



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

C O P I A

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO n. 64 del 30-12-2025

OGGETTO

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART.30 DEL D.LGS 23/12/2022, N.201

L'anno duemilaventicinque e questo giorno trenta del mese di dicembre alle ore 15:00, presso Sala Consiliare del Comune di Borgo San Lorenzo, previo avviso, si è riunito il Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, seduta Pubblica.

Dei sigg.ri Componenti il Consiglio assegnati a questa Unione Montana ed in carica:

Triberti Tommaso	P	Di Meo Angelo	P
Di Maio Sara	P	Allkurti Filippo Giordano	P
Farnetani Riccardo	P	Scarpi Walter	A
Oreti Alice	P	Ridolfi Raffaella	P
Carpini Enrico	P	Bottino Marco	P
Castellani Silvia	P	Meloni Alessio	A
Romagnoli Leonardo	P	Cavini Paola	A
Tagliaferri Giacomo	P	Ignesti Federico	P
Romagnoli Tommaso	P	Magnolfi Simone	P
Ciardi Stefania	P	Marchi Enrico	A
Grifoni Niccolò	A	Fratini Laura Maria Casetta	A
Amato Massimiliano	P	Giannelli Giampaolo	A
Caramelli David	P	Tagliaferri Francesco	P
Barlotti Laura	P	Rosari Ettore	P
Buti Giampaolo	P	Bonanni Rebecca	A

ne risultano presenti n. 22 e assenti n. 8.

PRESIEDE l'adunanza il Presidente dott. Ciardi Stefania.

PARTECIPA il Segretario dott. MOSCARDI ILARIA, incaricato della redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 11 del 21.03.2025, con il quale si incarica la Dott.ssa Moscardi Ilaria, già Segretario del Comune di Marradi, in qualità di Segretario pro-tempore dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello per il periodo dal 21.03.2025 al 28.03.2027;

RICHIAMATI i Decreti del Presidente dell'Unione Mugello n. 5 del 20/03/2020 e n. 7 del 26/11/2020, con i quali si stabiliscono i criteri per lo svolgimento delle sedute di Giunta e di Consiglio dell'Unione in videoconferenza avvalendosi dell'applicativo informatico in dotazione all'Ente;



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

UDITO il Segretario, Dott.ssa Moscardi Ilaria, la quale dichiara che dato che la seduta si svolge in modalità mista, sia in presenza che in videoconferenza, le votazioni saranno svolte nominalmente per i Consiglieri che sono collegati da remoto;

PRESO ATTO che risultano assenti giustificati i Sigg. Consiglieri: Grifoni Niccolò, Meloni Alessio, Cavini Paola, Marchi Enrico, Fratini Laura e Giannelli Giampaolo;

PRESO ATTO che i Consiglieri collegati in video conferenza sono n. 8 (Farnetani, Oreti, Castellani, Buti, Di Meo, Bottino, Magnolfi e Rosari);

UDITI gli interventi sull'argomento, per il contenuto dei quali si rimanda alla documentazione agli atti, nonché alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000 e del vigente Statuto dell'Ente;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente n.13 del 14/05/2025 in merito al conferimento al dr. Cosimo Damiano Calò della direzione del Servizio Affari Generali - cui fa capo l'Ufficio Ragioneria e Affari Istituzionali dell'Ente - a decorrere dal 16/06/2025;
- il decreto del Presidente n.16 del 04/08/2025 avente ad oggetto “Attribuzione in carico ai dirigenti dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, ai sensi della deliberazione di Giunta n.87 del 18/07/2025” con il quale si conferma l’incarico di dirigente del Servizio Affari Generali al dr. Cosimo Damiano Calò;

VISTI:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell’Unione Europea, così come modificato dall’articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall’Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

- l’art. 42, comma 2 lett. e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che attribuisce all’organo consiliare, tra l’altro, le decisioni in merito alla partecipazione a società di capitali ed all’organizzazione dei pubblici servizi;
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

- l’art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell’ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze,



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

DATO ATTO che è in approvazione nella seduta di questo consiglio la proposta di deliberazione consiliare n.59 del 26/11/2025 avente ad oggetto “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024 ai sensi dell'art.20 del D. Lgs 19/08/2016 n.175 (T.U.S.P.):

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

RITENUTO che alla luce dei contenuti del Decreto Ministeriale n.639 del 31/08/2023 la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

economica, affidati nel territorio da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello è relativa unicamente al servizio pubblico di macellazione;

DATO ATTO che trattasi di servizio pubblico affidato in concessione;

VISTA la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali così come predisposta dal Dirigente del Servizio Economia Ambiente Territorio e Forestazione dell'Ente, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione (ALL.1);

PRESO ATTO del parere espresso da parte del revisore dei conti (ALL. 2);

RICHIAMATI infine:

- il vigente Statuto, modificato da ultimo con deliberazione consiliare n.24 del 31/07/2025 in vigore dal 05/09/2025;
- il D.U.P. 2025/2027 nonché il bilancio di previsione 2025/2027, così come approvati con deliberazione consiliare n.3 del 28/02/2025 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la proposta n. 64 del Dirigente del Servizi Affari Generali, Dott. Cosimo Damiano Calò;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte dello stesso Dirigente proponente, anche Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, rilasciati ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESENTI N. 22

ASTENUTI N. 1 Castellani, da remoto)

VOTANTI N. 21

Con voti:

FAVOREVOLI N. 21

CONTRARI N. 0

DELIBERA

1- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica così come predisposta dal Dirigente del Servizio Economia Ambiente Territorio e Forestazione dell'Ente, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALL.1);

3- PRENDERE ATTO del parere espresso da parte del revisore dei conti (ALL. 2);

4- DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

INDI IL CONSIGLIO, stante l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, con voti espressi in separata votazione e nelle forme consentite dalla legge,

PRESENTI N. 22

ASTENUTI N. 1 Castellani, da remoto)

VOTANTI N. 21

Con voti:

FAVOREVOLI N. 21

CONTRARI N. 0

DELIBERA

DI DICHiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO
Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Ciardi Stefania

Il Segretario
f.to MOSCARDI ILARIA

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

**Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n. 64 del 03-12-2025 ad oggetto:
RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
ECONOMICA EX ART.30 DEL D.LGS 23/12/2022, N.201**

Il sottoscritto Responsabile del servizio esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo, 19-12-2025

Il Responsabile
f.to CALO' COSIMO DAMIANO

Parere di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari

**Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n. 64 del 03-12-2025 ad oggetto:
RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
ECONOMICA EX ART.30 DEL D.LGS 23/12/2022, N.201**

Il sottoscritto Responsabile dei servizi finanziari esprime parere **Favorevole** di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo, 22-12-2025

Il Responsabile
f.to CALO' COSIMO DAMIANO

INFORMAZIONI

Chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione oppure al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione. I due ricorsi sono alternativi.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



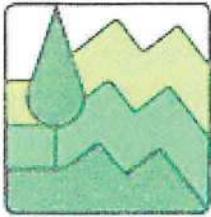
UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola –
Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

La presente copia per uso amministrativo, esente da bollo, è conforme all'originale informatico.

Borgo San Lorenzo, _____

Il Segretario



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO
Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –
Palazzuolo sul Senio – Scarperia e S. Piero- Vicchio

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI
RILEVANZA ECONOMICA**

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Richiamiamo quindi l'art 30 sopra citato per approfondire l'analisi:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Per quanto riguarda l'ambito soggettivo l'Unione Montana dei Comuni del Mugello rientra nell'obbligo previsto in quanto ha una popolazione al 31 dicembre 2022 di 63.000 abitanti circa, per i "servizi affidati" dalla stessa.

Quindi per l'Unione, in questo ambito, rientra nella definizione di servizi pubblici locali a rilevanza economica il servizio pubblico di **macellazione presso il Centro Carni di proprietà dell'Unione**:

SERVIZIO MACELLAZIONE NEL CENTRO CARNI COMPRENSORIALE

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La realizzazione del Centro Carni comprensoriale risale agli anni a cavallo del 2000, quando i quattordici comuni afferenti alla Comunità Montana Mugello, Alto Mugello, Val di Sieve sottoscrissero un complesso accordo quadro per la sostituzione dei singoli macelli comunali, divenuti ormai obsoleti, con un unico centro comprensoriale da realizzarsi nel comune di Vicchio gestito dalla Comunità Montana. Fu realizzato il centro con finanziamenti in gran parte europei, e con le migliori tecnologie atte a garantire la certificazione europea necessaria per l'esercizio dell'attività di macellazione. Dal 2002 il centro è operativo ed è stato gestito in concessione da società esterna non essendo presenti nell'Ente maestranze e personale adatti allo scopo. La proprietà allo stato attuale è interamente dell'Unione dei Comuni.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO-CONCESSIONE

Allo scadere del precedente contratto si è provveduto ad effettuare la scelta del soggetto gestore (concessionario) mediante procedura di gara europea di **concessione ventennale**, basata su di un Piano Economico Finanziario (PEF) del valore complessivo, stimato ai sensi dell'art. 167 del Codice degli appalti, di 10.741.000,00 euro oltre IVA. Questa ha avuto esito con determina di aggiudicazione del Servizio EATF numero 135 del 3/06/2021 alla cooperativa CAF di Firenzuola. Il contratto per l'affidamento del servizio di macellazione e della gestione dell'immobile denominato Centro Carni è stato sottoscritto il 15/06/2021.

Il servizio si ritiene comprensivo anche di tutti i servizi connessi alla macellazione quali smaltimento fanghi, sangue, rifiuti, residui di macellazione, pulizia degli impianti, custodia e vigilanza dell'immobile, operazioni di carico e scarico degli animali vivi e mattati e custodia degli stessi, e bollatura CE.

Si evidenzia che l'immobile adibito al servizio di macellazione è dotato di attrezzature idonee per la macellazione in catena di capi da allevamento delle specie bovina, suina e ovi-caprina, e della selvaggina (ungulati) provenienti dalla attività di caccia.

Il servizio di macellazione e disosso si sostanzia in varie fasi:

- per gli animali da allevamento: nell'accettazione dei capi da macellare, nella loro registrazione, nella macellazione vera e propria sino alla presa in carico delle mezzene classificate, nella eventuale quartatura, nella loro bollatura CE e conservazione in frigo;
- per i capi di selvaggina le lavorazioni sono le medesime a partire dalla carcassa degli animali

provenienti dall'attività di caccia.

La remunerazione del servizio, calcolata come a pag. 11 del Piano Economico Finanziario predisposto dall'Amministrazione, è definita, secondo quanto previsto dalla documentazione relativa all'offerta di gara, ed è costituita dalle seguenti voci:

- Ricavi dal servizio di macellazione;
- Ricavi utilizzo Cella frigo;
- Ricavi figurativi affitto della parte di immobile non interessata dalle attività di macellazione. Questi ultimi afferiscono alla porzione di immobile nella quale il concessionario può esercitare attività connesse alle lavorazioni della carne successive alla macellazione, fino alla vendita del prodotto finale nei locali autorizzati a tale scopo.

Il concessionario è obbligato a corrispondere un canone annuo di concessione previsto in 20.000,00 euro netti per i primi cinque anni di concessione, di 25.000,00 euro dal 6° al 10° anno e di 28.000 euro dall'11° al 20° anno, pari ad un totale di 505.000,00 euro oltre IVA nei termini di legge se dovuta.

Il PEF prevede che il concessionario trattienga i proventi della macellazione, applicando le tariffe approvate dall'Unione, che vengono indicate nel seguito, e sostenga tutti i costi relativi all'attività di macellazione e stoccaggio delle carni, compresi a titolo esemplificativo i costi energetici, la manutenzione ordinaria, la manodopera, e di tutti i servizi connessi all'attività di macellazione. Sono altresì a suo carico tutte le spese relative a imposte o tasse connesse all'esercizio dei servizi previsti nel capitolato, senza diritto di rivalsa.

Il concessionario inoltre si è impegnato per contratto ad eseguire un investimento minimo di 135.000€ per realizzare un impianto fotovoltaico sull'immobile principale e la posa di corpi illuminanti a basso consumo, onde ridurre del 30% i costi energetici legati alla macellazione riferiti al 2020. Tale impianto unitamente alla sostituzione di parte delle lampade è stato realizzato nel corso del 2022 per un importo complesivo di 220.000€, pertanto il concessionario ha adempiuto ai suoi obblighi.

Sono previste sanzioni per i ritardi sui pagamenti.

Le tariffe stabilite dalla Giunta con Delibera 50/2020 sono le seguenti:

TARIFFE DA APPLICARE ALLE VARIE ATTIVITA' SVOLTE DAL CENTRO CARNI

SERVIZIO MACELLAZIONE BOVINI < 30 MESI	150,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE BOVINI < 30 MESI D'URGENZA	200,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE BOVINI < 30 MESI NOTTURNA	250,00 €
SMALTIMENTO MSR KG	0,20 €
SERVIZIO MACELLAZIONE OVINI ADULTI	25,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE OVINI <12kg	15,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE OVINI <18 KG	16,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE OVINI >18kg	18,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE SUINETTI	25,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE SUINI MAGRONI	40,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE SUINI GRASSI	40,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE CINGHIALI	45,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE CAPRIOLI	30,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE DAINI	35,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE MUFLONI	35,00 €
SERVIZIO MACELLAZIONE CERVI	45,00 €
PELATURA TRIPPE	10,00 €
PELATURA LAMPREDOTTO	10,00 €
PELATURA ZAMPE	10,00 €
CELLA FRIGO 1° gg BOVINI	7,00 €
CELLA FRIGO 2°gg BOVINI	9,50 €
CELLA FRIGO 3°gg BOVINI	12,00 €
CELLA FRIGO 1°gg SUINI/OVINI ADULTI	3,50 €
CELLA FRIGO 2°gg SUINI/OVINI ADULTI	4,75 €
CELLA FRIGO 3°gg SUINI/OVINI ADULTI	6,00 €
CELLA FRIGO AL GIORNO PER SELVAGGINA	2,50 €
CELLA FRIGO 1°gg SUINETTI/AGNELLI	2,00 €
CELLA FRIGO 2°gg SUINETTI/AGNELLI	2,50 €
SERVIZIO LAVORAZIONE CARNE AL KG PESO CON OSSO KG	0,75 €
SERVIZIO LAVORAZIONE CARNE E CONF.ATM/SV AL KG PESO CON OSSO KG	2,50 €
DISOSSO SELVAGGINA KG	0,75 €
LAVORAZIONE DISOSSO E SOTTOVUOTO SELVAGGINA KG	2,00 €
LAVORAZIONE PORZIONATURA E SOTTOVUOTO KG	2,50 €

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

È facoltà dell'Amministrazione effettuare in qualsiasi momento, come da capitolato, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dal Concessionario alle prescrizioni contrattuali. Inoltre l'Amministrazione si riserva la facoltà di accedere a mezzo di propri incaricati all'interno dell'immobile e della relativa area di pertinenza del servizio oggetto della concessione per verifiche e controlli sullo stato di conservazione ed uso delle strutture e attrezzature affidate.

Di fatto i tecnici dell'Unione controllano frequentemente lo stato di conservazione dell'immobile e degli impianti da parte del gestore, ed ispezionano il complesso per valutare i costi e la tipologia (ordinaria o straordinaria) delle richieste di manutenzione sottoposte all'Unione.

Il gestore ha fornito, adempiendo ai suoi obblighi, per le annualità 2021/ 2024 i dati mensili relativi ai capi lavorati suddivisi per classi (bovini, ovini, suini e selvaggina) che sinteticamente danno un andamento in calo fino al 2023 in cui si è registrato il minor numero di capi macellati, ed una risalita nel 2024 anno in cui si è ritornati al numero di capi del 2021. In dettaglio la macellazione ha avuto il seguente andamento: nel 2021 3745 capi, nel 2022 3570 capi, nel 2023 3507 capi, e nel 2024 3740 capi.

La qualità del servizio di macellazione è invece controllata costantemente dal servizio veterinario dell'ASL.

D) ANDAMENTO ECONOMICO

Il PEF alla base della concessione è stato elaborato nel 2020 quando ancora non era possibile prevedere l'impennata dei costi energetici nella effettiva entità verificatasi a seguito della guerra in Ucraina. Si pensi che dal 2022 in poi si sono riscontrati aumenti consistenti nel costo energetico dell'impianto di macellazione pari in alcuni periodi all'80 % rispetto al 2020, anche se il trend attuale è in diminuzione . Anche l'effetto rilevante del Covid sui costi di pulizia e sanificazione non era ancora calcolabile nella fase di redazione del PEF nelle annualità 2021/24 rispetto alle previsioni di 17.000€ si sono registrati invece 37.000€, 50.000€, 57.000, 57.000€. Infine la vetustà degli impianti e dell'immobile ha fatto impennare i costi di manutenzione ordinaria a carico del concessionario triplicando i costi previsti ; rispetto ai 15.000€ annui di costi di manutenzione nel periodo 2021/24 si sono registrati costi per 63.000€, poi di 92.000€, di 59.000€ ed infine nel 2024 di 47.000€ . Sempre nel periodo 2022/23 il mercato della carne ha registrato a livello nazionale una forte contrazione, e ciò anche livello locale ha determinato comunque una riduzione dei ricavi dall'attività di macellazione che ha contribuito a rendere

le previsioni del PEF non più verificate e per il concessionario uno sbilanciamento del rapporto costi/ricavi rilevante. Per tale motivo su richiesta del concessionario ed a seguito di verifiche approfondite sulla congruità delle richieste, è stato concesso una sconto integrale dei canoni di concessione per le annualità 2022/23 che comunque risultava molto inferiore allo squilibrio dei conti verificato. Il contratto di concessione in questi casi (art.14 bis) prevede la possibilità da parte del concessionario di richiedere una revisione della concessione e l'approvazione di un nuovo PEF, ma ciò non è stato ancora richiesto. Successivamente la situazione per le annualità 2024 e 2025 ha mostrato ancora segni di debolezza sul versante ricavi (-25% sulle previsioni PEF 2023 con 3507 capi macellati e -20% sul 2024 con 3740 capi macellati) anche se con segnali di inversione di tendenza che sembrano essere confermati nel 2025.

Il concessionario anche per le annualità 2024/25 ha chiesto nel corso del 2005 una sospensione del pagamento del canone di concessione con motivazioni simili a quelle del periodo precedente, e su questo tema sono in corso le valutazioni previste dal contratto di concessione.

Risultano al momento non pagati i canoni del 2024 e del 2025 in attesa di determinazioni su quanto su esposto.

L'Ente, in considerazione della necessità di ammodernamento degli impianti tecnologici ormai ammortizzati, ha provveduto ad investire 300.000,00€ di fondi regionali per l'efficientamento energetico della centrale termica e frigorifera; l'effetto positivo di tali investimenti sui consumi energetici e sui costi manutentivi si dovrebbe verificare già nel corso del 2025 ma nella sua pienezza nel corso del 2026, e ciò ridurrà concretamente il rapporto costi/ricavi. Se il trend positivo dei ricavi da attività di macellazione proseguirà, lo squilibrio economico verificatosi in questi anni dovrebbe ridursi drasticamente se non annullarsi.

CONCLUSIONI

Si evidenzia infine che il Centro Carni risulta essere uno dei pochi mattatoi di medie dimensioni ancora attivi nel territorio toscano, e sicuramente un asset strategico per il territorio mugellano e della Val di Sieve ove ancora è presente l'attività di allevamento di qualità dei capi da carne (vedi distretto rurale mugellano, e distretto biologico), un'attività questa di sicuro rilievo economico. L'alternativa, non facilmente praticabile per gli allevatori, sarebbe quella di portare i capi da macellare in Regione Emilia in ragione della maggiore convenienza rispetto ai macelli toscani, assumendosi però i maggiori oneri di trasporto e vanificando le politiche di distretto rurale e di valorizzazione delle carni mugellane.

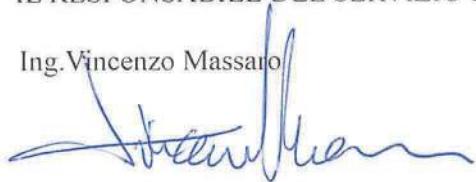
Il Centro Carni inoltre possiede una valenza territoriale rilevante ben al di fuori dell'ambito caratteristico dell'allevamento.

La sua presenza oltre a dare garanzie di maggior qualità agli allevatori che operano in un settore attualmente a bassa redditività e soggetto a concorrenza serrata per carni importate a costi molto bassi, risulta complementare alle attività agricole ed agrituristiche di un territorio ben più ampio di quello mugellano. Le implicazioni sulla intera filiera legata all'alimentazione dei capi di bestiame ed alla tenuta dei pascoli in quota sono evidenti; tutto ciò favorisce il mantenimento delle caratteristiche ambientali del territorio e del suo paesaggio, asset fondamentale che rende appetibile turisticamente il territorio della valle del fiume Sieve e del nostro Apennino .

Borgo San Lorenzo , li 05/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EATF

Ing. Vincenzo Massaro



UNIONE MONTANA COMUNI DEL MUGELLO

*Barberino di Mugello – Borgo San Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –
Palaia – Palazzo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio*

Città Metropolitana di Firenze

Verbale n. 31-2025 del 13/12/2025

Parere Reso ex art. 239 - 1^a comma, - DLGS 267/2000

REVISORE UNICO

ALESSANDRA SOZZI

Iscrizione ODCEC - Pisa Nr. 357/A
Registro Revisori Legali N. 87437
DM 27-07-1999 G.U. 28-09-99 Nr. 77

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL DLGS 23/12/2022, N. 201

PARERE: PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 64 DEL 03/12/2025

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MUGELLO

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL DLGS 23/12/2022, n. 201

Reso ex art. 239 - 1^a comma, - DLGS 267/2000

Il sottoscritto Revisore Unico, nominato con delibera n. 20 del 30.06.2023, per il triennio in corso, esaminata la proposta di delibera consiliare n. 64 del 03/12/2025 avente ad oggetto RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30, D.LGS. N. 201, DEL 23/12/2022,

PREMESSA

Esaminata, la proposta di delibera consiliare n. 64 del 03/12/2025, in oggetto e la relazione ad essa allegata, redatta a norma dell'art. 30 Dlgs n. 201 del 12/12/2022;

Richiamati:

- Il D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022, adottato dal governo in attuazione della legge delega del 05/08/2022 n. 118;

Preso atto che

- l' Art. 2, lett c) del richiamato D.Lgs definisce:
 - **c)** «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilita' fisica ed economica, continuita', non discriminazione, qualita' e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, cosi' da garantire l'omogeneita' dello sviluppo e la coesione sociale;
- l' art. 30, comma 1) del citato D.Lgs., **Modificato dal D. L. del 24/02/2023 n. 13 Articolo 18**, dispone Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali:
 - **1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonche' le citta' metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.**
 - **Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualita' del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.**

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MUGELLO

- *La riconizzazione rileva altresi' la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a societa' in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- *2. La riconizzazione di cui al comma 1 e' contenuta in un'apposita relazione ed e' aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle societa' partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a societa' in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*

Preso atto che le disposizioni di legge prevedono una riconizzazione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, fra queste è da intendersi incluse anche le Unioni dei Comuni, con riferimento ad ogni servizio affidato, cioè esternalizzato dall'Ente nel limite di riconizzazione previsto dalla normativa, inclusi i servizi affidati in concessione;

Considerato che l'ANCI nel quaderno 46/2023 ha inserito lo schema utilizzabile per la riconizzazione dei servizi pubblici locali e che tale schema è stato individuato dall'ANAC come possibile modello di riferimento per la predisposizione della relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs in trattazione;

Vista la relazione redatta ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 201/2022, a firma del Responsabile del Servizio EATF, ing. Massaro Vincenzo del 05/12/2025;

Tutto ciò premesso e considerato

Il sottoscritto revisore, in ottemperanza alla funzione di vigilanza e controllo prevista **dall'art. 239 del TUEL**, ha accertato la redazione e il contenuto della relazione allegata (ALL. 1) alla proposta di delibera in premessa, redatta in riferimento alla “Riconizzazione della situazione gestionale dei servizi pubblici a rilevanza economica affidati a terzi”, che per l'Unione si concretizza nell'esclusivo servizio di “Macellazione”, presso il Centro carni di proprietà dell'Unione.

Preso atto che la riconizzazione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica, affidati tramite concessione ovvero in appalto, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del D.Lgs. n. 201/2022, (la norma, infatti, richiede di compiere la riconizzazione “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti) che restano comunque un obiettivo a cui tendere e a cui prestare attenzione.

Considerato che la riconizzazione (anche in assenza di affidamenti in house, e nel caso di specie non si tratta di affidamento in house), deve essere comunque adottata “contestualmente” alla razionalizzazione periodica delle partecipate (ex art. 20 TUSP) e che la competenza in merito all'approvazione dell'atto riconitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell'articolo 30 *de quo*, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l'approvazione dell'analisi annuale dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, è quella del Consiglio dell'Ente che è già competente su tale ultimo adempimento.

Preso atto che l'Ente ha programmato nella stessa seduta di Consiglio anche l'approvazione della proposta di deliberazione consiliare n. 59 del 26/11/2025 avente ad oggetto “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2024” ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 19/08/2016 n.175 (T.U.S.P.).

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MUGELLO

L'esame della relazione in oggetto, documenta che il servizio di gestione di cui sopra è stato affidato mediante la procedura di gara europea per una concessione ventennale del Servizio di macellazione. La Convenzione tra l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e la Cooperativa Agricola Firenzuola s.a.c. con sede legale a Firenzuola (FI), affidataria, è stata sottoscritta fra le parti il 15/06/2021 Rep. 52 del 15/06/2021, Documento registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze il 23/06/2021 n. 338 serie III.

E' riscontrata la coerenza della relazione prodotta dell'Ente, alla cornice espositiva suggerita dall'ANAC come indicato nel quaderno 46/2023 dell'ANCI, in linea con le previsioni del D.Lgs 201/2022.

Con riguardo al contenuto della relazione, in essa è presente il contesto normativo di riferimento che pone a carico dell'Unione l'obbligo di ricognizione del servizio pubblico di rilevanza economico *de quo*.

In essa, sono argomentate la natura e la descrizione del Servizio, operativo dal 2002, che attualmente risulta di proprietà esclusiva dell'U.M.C.M., gestito appunto in concessione dalla società "Cooperativa Agricola Firenzuola".

Sono esposte le tariffe stabilite dalla Giunta con delibera n. 50/2020, è trattato il sistema di controllo e monitoraggio che l'Unione esegue frequentemente per verificare la rispondenza del servizio fornito dal Concessionario alle prescrizioni contrattuali.

Si rende noto che il concessionario ha adempiuto ai suoi obblighi fornendo mensilmente i dati relativi ai capi lavorati, documentando così l'andamento dell'attività di macellazione. Su tale tipo di attività viene esplicato costantemente anche un servizio di controllo veterinario da parte dell'ASL, i capi di allevamento hanno la bollatura CE.

Per quanto attiene all'andamento dei flussi dei ricavi dell'attività di macellazione, svolta dal concessionario, sono state evidenziate alcune criticità a causa di vari fattori e circostanze negative, in riferimento alla tipicità del servizio di macellazione in sè, imputabili alla guerra in Ucraina, che ha fatto innalzare in modo repentino e considerevole i prezzi energetici, elemento essenziale dell'attività; la pandemia relativa al Covid, che ha inciso sulla notevole riduzione del consumo di carne e sull'attuazione di rigorosi sistemi di sanificazione.

Conseguentemente, il concessionario ha chiesto la riduzione del canone d'affitto annuale che l'Ente ha valutato di concedere per le annualità 2022/2023 e la sospensione dei canoni 2024/2025 su cui l'Ente sta effettuando le proprie valutazioni. Pur essendo un diritto del Concessionario, questi non ha richiesto la revisione della concessione, né l'approvazione di un nuovo PEF.

Si attesta che il concessionario ha adempiuto all'obbligo contrattuale di eseguire l'investimento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per l'importo di 220.000,00 euro, oltre l'impegno contrattuale assunto per 135.000,00 euro.

L'Ente da parte sua ha ammodernato gli impianti tecnologici e l'efficientamento energetico della struttura con un investimento di 300.000,00 euro di fondi regionali.

Nella parte delle "conclusioni" della relazione viene evidenziato quanto l'attività di macellazione sia un servizio strategico ed essenziale per il comparto agricolo, fortemente presente sul territorio toscano, utilizzato da tutti gli allevatori della zona, che operano ben oltre l'ambito dei comuni dell'Unione.

UNIONE MONTANA COMUNI DEL MUGELLO

Preso atto, che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata, senza indugio, sul sito istituzionale dell'Ente affidante (U.M.C.M.), in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico; la ricognizione deve essere, pertanto, pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'Ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio AAGG dr Damiano Cosimo Calò, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Il sottoscritto revisore,

Esprime parere favorevole

ex art. 239 - 1^o comma, DLGS 267/2000 in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio n 64 del 03/12/2025.

Calci, 13/12/2025

Il Revisore Unico



Firmato digitalmente da:
Alessandra Sozzi
Firmato il 13/12/2025 12:03
Seriale Certificato: 5003441
Valido dal 24/10/2025 al 24/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA